

Biografia - Dottoressa Agnès Callamard – Segretaria generale di Amnesty International

In un momento storico in cui numerosi leader mondiali costruiscono la propria retorica sulla divisione, l'odio e la disinformazione, Agnès Callamard porta al suo ruolo di nuova Segretaria generale di Amnesty International un profondo impegno per la verità, una grande dedizione alla giustizia e alla solidarietà con le attiviste e gli attivisti per i diritti umani in tutto il mondo.

- La BBC la descrive come una dei più "determinati ed efficaci difensori dei diritti umani nel mondo".
- Ha una lunga esperienza quale investigatrice sulle violazioni dei diritti umani. La sua carriera e la sua vita sono state plasmate dalla convinzione dell'importanza fondamentale di confrontare i potenti con la verità dei fatti. Ha la reputazione di accettare casi molto scomodi.
- Nipote di Leon Savioux, un membro della resistenza francese ucciso extragiudizialmente dai nazisti l'ultimo giorno della Seconda Guerra Mondiale, fin da giovane Agnès Callamard si è molto impegnata nella lotta per la giustizia. Un impegno sfociato, nel 2016, nella nomina quale Relatrice speciale delle Nazioni Unite sulle uccisioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie, ovvero l'investigatrice principale in alcuni dei casi di omicidio di più alto profilo del mondo.
- La sua leadership in materia di diritti umani comporta anche dei rischi. Ha ricevuto intimidazioni e minacce personali da parte di governi con la reputazione di mettere a tacere gli attivisti dei diritti umani. Il presidente delle Filippine Duterte, ad esempio, ha minacciato di schiaffeggiarla se avesse indagato su di lui per uccisioni extragiudiziali.
- Il suo lavoro è stato al centro dell'attenzione internazionale nel 2018, quando ha indagato sull'omicidio del giornalista saudita Jamal Khashoggi. Mentre molti governi sono disposti volgere lo sguardo altrove quando l'Arabia Saudita commette violazioni dei diritti umani, Agnès Callamard è stata inflessibile nel chiedere responsabilità e giustizia.
- È da decenni una figura di spicco nel mondo dei diritti umani. Oltre alla nomina all'ONU, Callamard è stata direttrice di Global Freedom of Expression alla Columbia University di New York. In precedenza, è stata direttrice generale dell'organizzazione per la libertà d'espressione ARTICLE 19. Torna ad Amnesty dopo aver ricoperto il ruolo di Chef de Cabinet per l'allora Segretario generale Pierre Sané ed essere stata Research Policy Coordinator dell'organizzazione, ruolo nel quale ha guidato il lavoro di Amnesty sui diritti delle donne.
- Di nazionalità francese, è la seconda donna a guidare Amnesty International nei suoi 60 anni di storia.
- In qualità di principale portavoce, responsabile della strategia e delle campagne, Agnès Callamard avrà il compito di guidare Amnesty International attraverso gli anni più turbolenti della storia moderna per i diritti umani. Potrà contare sui 60 anni di esperienza dell'organizzazione che le permetteranno di difendere i diritti umani e la società civile dagli attacchi che subiscono e mettere a punto le strategie adatte ad affrontare le emergenze in corso: dalla crisi climatica al resettare il sistema multilaterale affinché sia in grado di rispondere alle situazioni di crisi.

- Lavorando in collaborazione con le diverse anime locali di un movimento globale come Amnesty International, Agnès Callamard affronterà anche il tema delle disuguaglianze sistemiche a causa delle quali spesso la risposta alla pandemia di Covid-19 ha avuto effetti devastanti, invece di portare dignità. Nel chiedere reboot totale del sistema, e non un semplice riavvio, Callamard darà forza alla partnership di Amnesty con i difensori dei diritti umani in tutto il mondo e con altri movimenti sociali per sostenere il cambiamento al ritmo e sulla scala che i diritti umani richiedono.